

OGGETTO: Relazione biennale sullo stato acustico del Comune – Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che ai sensi dell' art. 7 comma 5 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico ", nei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, la Giunta Comunale presenta al Consiglio Comunale una relazione biennale sullo stato acustico del Comune; il Consiglio Comunale approva la relazione e la trasmette alla Regione ed alla Provincia per le iniziative di competenza;

visto l' atto dirigenziale n. C/25 del 18 luglio 2003 con il quale veniva affidato l'incarico, per la predisposizione della suddetta relazione biennale, al Dr. Paolo Grimaldi – Studio Ambiente e Geologia – di Pedrengo (BG);

preso atto che in data 9 marzo 2004 prot. gen. n. 20276 il Dr. Paolo Grimaldi – Studio Ambiente e Geologia – ha presentato il documento che si pone all'approvazione del Consiglio Comunale e che è stato redatto secondo le Linee guida di cui alla D.G.R. VII/11582 del 13.12.2002;

vista l'allegata relazione del Servizio Tutela Ambientale ed accogliendone le motivazioni e conclusioni;

visti i pareri espressi a norma dell' art. 49 – comma 1) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da foglio allegato;

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'allegata relazione biennale redatta dal Dr. Paolo Grimaldi – Studio Ambiente e Geologia - secondo le Linee guida di cui alla D.G.R. VII/11582 del 13.12.2002;
- 2) di trasmettere copia della relazione biennale alla Regione ed alla Provincia per le iniziative di competenza;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

Relazione

L'art. 7 comma 5 della Legge 447/95 prevede che: "Nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti la Giunta Comunale presenta al Consiglio Comunale una relazione biennale sullo stato acustico del Comune. Il Consiglio Comunale approva la relazione e la trasmette alla Regione ed alla Provincia per le iniziative di competenza".

Al fine di predisporre la suddetta Relazione biennale, con atto dirigenziale n. C 25 del 18.07.2003 è stato affidato l'incarico al Dr. Paolo Grimaldi – Studio Ambiente e Geologia – di Pedrengo, tecnico che ha elaborato la classificazione acustica del territorio comunale.

Il Dr. Grimaldi in data 9 marzo 2004 ha presentato il documento che si pone all'approvazione del Consiglio Comunale e che è stato redatto secondo le Linee guida di cui alla D.G.R. VII/11582 del 13.12.2002.

La Relazione biennale presentata ha preso in considerazione tutte le indagini acustiche effettuate nel corso dell'ultimo quinquennio a disposizione presso gli uffici



comunali, peraltro già utilizzati nelle fasi di analisi per la redazione della zonizzazione acustica del territorio comunale, nonché gli esposti reperiti presso gli uffici comunali lamentanti disturbo da rumore. È inoltre stata valutata attentamente la situazione relativa al traffico stradale e ferroviario, dal momento che le sorgenti sonore ad essa connesse sono responsabili delle situazioni maggiormente critiche presenti sul territorio dal punto di vista dell'inquinamento acustico. A tal fine si è costruito un modello di distribuzione del rumore che ha fornito precise indicazioni in proposito.

I lavori per la redazione della relazione biennale hanno portato a stimare le esposizioni della popolazione nei confronti di livelli di pressione sonora sviluppati sul territorio comunale, evidenziando alcune situazioni che necessariamente devono essere affrontate con il risanamento acustico.

Nella relazione si fa rilevare che fino al termine degli anni settanta le principali cause d'inquinamento acustico percepite dalla popolazione potevano essere sicuramente connesse con l'attività industriale, anche a causa di cicli tecnologici non particolarmente affinati dal punto di vista della tutela dell'ambiente; attualmente si osserva un notevole miglioramento di tale situazione, a causa di una dismissione dei grandi insediamenti industriali simbolo della Città di Sesto San Giovanni, contestualmente ad un'accresciuta mentalità "ambientale" dell'imprenditoria industriale, che porta ad avere insediamenti industriali più moderni e meno rumorosi.

Nel contempo si osserva una maggiore sensibilità nei confronti di nuove tipologie di sorgenti rumorose particolarmente disturbanti, quali gli esercizi commerciali aperti al pubblico anche di notte, con presenza di diffusione musicale, ma anche verso situazioni apparentemente poco disturbanti (si considerino ad esempio gli apparecchi condizionatori domestici), ma che evidenziano comunque una maggiore sensibilità delle persone nei confronti dell'inquinamento acustico.

Secondo la normativa la Relazione deve essere corredata da indicatori tali da rendere immediatamente confrontabile nel tempo lo stato acustico del Comune e valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate o proposte.

Un primo indicatore cui si è fatto riferimento è la distribuzione del livello di pressione sonora riscontrabile sul territorio, riferibile a determinate sorgenti sonore, da confrontare con i limiti legislativi attualmente imposti dalla legge (da notare che non è ancora stato approvato in sede legislativa nazionale l'importante decreto relativo ai limiti di rumore per le infrastrutture stradali).

Le misure fonometriche effettuate hanno evidenziato situazioni da valutare attentamente, dal momento che in prossimità di determinate vie di traffico, (quali il peduncolo) si osservano livelli di pressione sonora superiori a 75 dB(A); non sono considerati nell'immediato interventi di risanamento a causa dell'assenza di limiti legislativi di riferimento.

Un altro indicatore riguarda l'intensità di traffico che interessa l'intero territorio (flusso giornaliero medio di veicoli nelle strade cittadine raggruppate nelle tipologie previste dal nuovo codice della strada, o numero e tipologie di transiti per le linee ferroviarie).

A tal proposito, partendo dai dati di rilevamento del traffico del 2000, associati a rilevazioni in campo, si è costruita una mappa a curve isofoniche che ha evidenziato la notevole influenza del rumore su tutto il territorio cittadino provocato dal traffico veicolare e ferroviario.



Basandosi sul modello di propagazione del rumore derivante dal traffico descritto, e rispetto alle rilevazioni effettuate in prossimità di molte scuole ed edifici sensibili, si è calcolato il livello di rumore riscontrabile in facciata degli edifici stessi con i seguenti risultati: tra 50-55 dB(A) il 13 % degli edifici misurati (tot n. 45), tra 55-60 dB(A) il 31 %, tra 60-65 dB(A) il 25 %, tra 70-75 dB(A) il 4 % e nessuno superiore a 75 dB(A).

Da ciò emerge che il clima acustico in facciata agli edifici sensibili presenti nel territorio comunale risulta piuttosto elevato, soprattutto se localizzati nelle vicinanze delle principali vie di traffico; i casi più evidenti sono stati riscontrati in Viale Edison e in prossimità di Via F.lli Di Dio (Scuole materne Marelli e S. Maria Nascente).

Un altro indicatore è quello relativo alla popolazione esposta, esprimendo le percentuali di popolazione in funzione dei livelli di rumore diurni e notturni misurati in facciata.

I dati ricavati sono i seguenti: tra 50-55 dB(A) 9 % della popolazione, tra 55-60 dB(A) 35 %, tra 60-65 dB(A) 27 %, tra 65-70 dB(A) 20 %, tra 70-75 dB(A) 8 % e superiore a 75 dB(A) l'1 % della popolazione.

Se si tiene presente la soglia di 55 dB(A) come quella al di sotto della quale si può considerare un clima acustico ideale per la residenza, si evince che la maggior parte della popolazione di Sesto San Giovanni è potenzialmente esposta a livelli superiori a tale soglia, in particolare quasi il 10 % della popolazione è potenzialmente esposta a livelli di pressione sonora superiori a 70 dB(A); si tratta soprattutto dei residenti in prossimità di vie di traffico particolarmente rumorose (peduncolo, linea ferroviaria).

Tutto questo si unisce ad una situazione generale di clima acustico esposto a rumori particolarmente elevati nelle zone prossime alle infrastrutture stradali, verso le quali non si osserva una notevole quantità di esposti, anche se il problema risulta sicuramente percepito.

Gli esposti presi in considerazione negli anni 2002 e 2003 sono complessivamente diciotto (rispettivamente sei e dodici), di cui, per quattro casi, vi è stato l'intervento della Polizia Locale, relativamente alle problematiche del traffico veicolare, al carico/scarico merci ed agli schiamazzi notturni.

Per le situazioni in cui sarà necessario prendere provvedimenti per la riduzione del rumore, dalla Relazione emerge che s'intende procedere con azioni concrete di risanamento acustico, sia direttamente, intervenendo verso le situazioni di competenza comunale (quelli a ridosso delle principali strade comunali) che risultano maggiormente impattanti nei confronti dell'ambiente, sia indirettamente, mediante azioni volte a coinvolgere i gestori di infrastrutture particolarmente rumorose, sia nei confronti di eventuali sorgenti sonore fisse che possano risultare particolarmente fastidiose, oltre che eccedenti i limiti di legge, nei confronti della popolazione residente.

È opportuno evidenziare che da parte di alcuni gestori di infrastrutture pubbliche sono stati presentati i piani operativi di risanamento (di cui quello presentato da Rete Ferroviaria Italiana risulta senz'altro il più completo e organico dal punto di vista degli interventi proposti); su tali piani sarà cura dell'Amministrazione Comunale esprimere i pareri di competenza volti ad evidenziare le criticità presenti sul territorio comunale al fine di definire priorità e urgenze degli interventi previsti su Sesto San Giovanni.

A conferma della volontà di operare nel miglioramento della qualità sonora del territorio negli anni 2002 e 2003 sono state emesse tre ordinanze mirate a risolvere problemi di inquinamento acustico.



Sulla base dei dati raccolti e disponibili sarà possibile valutare la organizzazione del risanamento acustico del territorio in un piano approvato formalmente dal Consiglio Comunale, in cui vengano riportati gli obiettivi principali da raggiungere e vengano evidenziati i conseguenti oneri finanziari.

In attesa di definire le linee d'intervento di risanamento acustico di cui sopra, le attività di prevenzione verranno svolte dagli uffici comunali competenti secondo i compiti attribuiti dalla legge.

Si propone pertanto di portare ad approvazione del Consiglio Comunale l'allegata Relazione biennale, che fa parte integrante del presente atto, e che sarà successivamente trasmessa alla Regione Lombardia ed alla Provincia di Milano.

Sesto San Giovanni 10.03.2004



IL RESPONSABILE DELLA
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DEL SERVIZIO TUTELA
AMBIENTALE
(*Stefano Rijoff*)

La delibera è stata approvata a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi: DS, PRC, MARGHERITA, SDI, UDEUR; con i voti contrari: LN. Assente: AN.

